Anno V. Udine — Lunedì 17 Gennaio 1887 N. 14.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 23
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

ALLA CAMERA

Alla Camera, la nullità delle votazioni si susseguirono per ben due volte, causa la mancanza del numero legale dei signori deputati.

Che spettacolo edificante!

Il paese può davvero rallegrarsi che i rappresentanti suoi lo servono, a dovere.

Tutto è decrepitezza fra noi: politica e parlamentarismo.

Se fosse vivo Francesco Domenico, l'arguto scrittore del *Buco nel Muro* e dell'*Asino*, giammai come oggi avrebbe diritto ripetere quella sua tanto nota sentenza: *destra e sinistra entro un sacco, me per legacciolo, e buttate in mare.*

Depretis, questo insuperabile ateo della politica, poichè non ha nè convinzioni, nè sentimenti, nè principii, nè programma; e non ha altro che la voluttà, la libidine del potere, per il potere; è riuscito a travolgere, nella sua decrepitezza, Camera e paese. Da ciò lo indifferentismo, l'apatia, la nausea.

All'epoca delle elezioni, i candidati all'alto ufficio di deputato, si affannano in mille guise per essere eletti; ciò ottenuto, vanno a sedersi sul loro scanno a Montecitorio, quando è di lor comodo; quando lor pare e piace.

Non così se godessero di una indennità, chè allora sarebbero in certo qual modo obbligati a fare il dover loro con assiduità e puntualità.

Anzi se c'è carica che meritasse, retribuzione se non lauta, almeno decorosa, — quella esser dovrebbe del deputato, per l'alta responsabilità che ne deriva e per il buon andamento de' pubblici negozi.

Ma i danari si sprecano in opere inutili e talvolta *dannose*; *di rado in vantaggevoli* e fruttifere. Si fanno dei *carrozzoni*, come quei delle ferrovie, per impinguare le borse ai banchieri ed agli speculatori.

Così tutto va per lo peggio, e che vada, poco importa: *piace a me*, salta su a dire il Depretis, *e basta*.

me.

Una gara poco edificante

L'ultimo numero del 1886 della *Rivista di viticoltura ed enologia italiana*, di Conegliano, pubblicata dal prof. ing. G. B. Cerletti (ex direttore di quella Scuola) e redatta dai professori dott. E. Comboni, dott. G. Cuboni, dott. V. Mancini e dal segretario della Direzione della Scuola, Sante prof. Cettolini, porta due documenti, i quali, confrontati fra di loro, presentano uno strano contrasto.

Nel testo a p. 762 il prof. Cerletti, ora segretario della Società dei viticultori italiani in Roma, espone di aver diretto fino dal 1876, mentre era direttore della Stazione enologica di Gattinara, la *Rivista di viticoltura ed enologia* a Conegliano; ed enumerando i vantaggi di questa pubblicazione, soggiunge che, stabilitosi a Roma, *col compito di dirigere la Società generale dei viticultori italiani* (che poi diranno l'on. D. Berti presidente, il duca Borghese vice presidente, il cav. Zadda, Piras, il conte Faina, il march. Visconti Venosta ed il prof. Caruso, che compongono la direzione ed i 12 consiglieri?) non gli è più possibile di occuparsi della *Rivista di viticoltura*, nè vi sarebbe ragione dopo iniziata la pubblicazione del *Bollettino della Società* con mezzi assai maggiori.

Tornate vane le pratiche, prosegue l'egregio professore, perchè altri volesse sobbarcarsi al *grave carico di dirigere convenientemente l'antico periodico (après moi le déluge)* cessa la pubblicazione della *Rivista di viticultura ed enologia*, la quale si intenderà *compenetrata* nel *Bollettino della Società dei viticultori*, che avrà lo stesso prezzo di associazione.

Il prof. Cerletti conclude ringraziando coloro che lo coadiuvarono nella redazione e gli abbonati degli Annali e della *Rivista di viticoltura ed enologia*, assicurandoli che il *Bollettino*, per varietà di studi e informazioni, *non farà rimpiangere la sostituzione del periodico che va a cessare.*

Questo in data di Roma 26 dicembre 1886.

Senonchè, nella stessa puntata n. 24 trovasi inserito un foglietto, intitolato: Supplemento al n. 24 della *Rivista di viticoltura ed enologia*, datato dalla Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano, 8 gennaio 1887, firmato *la Redazione*, il quale contiene un programma meno ampolloso anzi modesto di un nuovo giornale, che porterebbe per titolo: *Nuova rassegna di viticoltura ed enologia* che sarebbe redatto dagli stessi professori della Scuola che redigevano la *Rivista*, meno il prof. Cerletti bene inteso, ai quali, in seguito ad invito del Comitato d'amministrazione non ha sembrato *grave il carico di dirigere e redigere un periodico, tale e quale di quello che redigevano prima*, che uscirà, come quello due volte al mese.

Lasciamo al pubblico le riflessioni su questo fatto. La nostra provincia porta affezione alla Scuola di Conegliano, e la sussidia. Questa specie di gara, colla quale l'ex direttore della Scuola avrebbe accentrato a Roma l'organo di pubblicità della Scuola, e questo disaccordo fra lui e la Scuola stessa, ci è sembrato un fatto dannoso, al reciproco prestigio, ed al vantaggio della enologia.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza).

La «Carmen» al teatro Verdi

Padova, 16 gennaio.

Come vi ho promesso eccomi a darvi notizia della prima rappresentazione della *Carmen*, al teatro Verdi.

Il teatro era affollato, zeppo: quanto grande il concorso, altrettanta l'aspettativa: ma pur troppo l'effetto non corrispose.

Già le prove erano riuscite male, e forse si fece male a rischiare la rappresentazione senza avere probabilità di buona riuscita.

In principio, se non s'annunciava bene, almeno pareva compatibile, con una prima sera, in cui naturalmente c'è qualche incertezza, ed il pubblico non fu avaro di incoraggiamento: anzi, siccome la orchestra fece ogni sforzo diretta dal bravo Cimini di alcuni preludii, e di qualche finale fu chiesto ed accordato il bis.

Ma appena apparve in iscena la prima donna signorina Meyer, il pubblico, udito poche note, cominciò a zittire.

Però l'esito era contrastato, perchè ai zittii s'alternavano e si confondevano gli applausi.

Ma alla fine dell'ultimo atto, le disapprovazioni divennero quasi generali: tutti giudicarono la donna incompatibile colla sua parte, tanto per la voce insufficiente che per il poco possesso di scena: e mentre calava la tela, gli zittii diventarono addirittura fischi.

Quanto al tenore, al baritono, alle seconde parti si può dire che se la cavarono meno male, e si può presagire, che rinfrancandosi, lo spettacolo potrà andare.

***

Domenica rappresentazione di *Giulietta e Romeo* del m. Gounod.

F. L.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15. — Pres. Biancheri.

Riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio pel ministero dell'interno.

All'art. 88 relativo alla sanità interna.

Cavaletto approva l'aumento della spesa, ma raccomanda una maggiore vigilanza sanitaria anche riguardo al bestiame, ai confini.

Sollecita il nuovo codice sanitario ed esorta gli studii di dare consigli per curare oltrechè prevenire il cholera.

Plebano combatte l'ammontare di lire 50,000 per sussidiare l'istituzione delle *condotte veterinarie ove difettano.*

Placido fa raccomandazioni intorno alla contumacia delle navi in tempi d'epidemia.

Depretis assicura Cavalletto nel nuovo codice igienico; essersi stabilito un servizio sanitario con criteri tecnici più che amministrativi.

Tratta delle contumacie e risponde a Bosdari aver chiesto alle autorità locali che facciano proposte.

Pantano censura la condotta del prefetto di Caltanisetta perchè segue una politica elettorale anche dopo le elezioni.

Cita varii fatti per dimostrare adoprarsi armi di vecchie polizie e seminarsi violenze e corruzioni.

Nicotera riferendosi alle ultime elezioni di Caltanisetta, risponde che non per cavalleria, ma per stretta giustizia, la giunta propose il convalidamento.

Depretis nega le asserzioni di Pantano riguardo al prefetto che loda; circa ai fatti accennati non li conosce ma si informerà e occorrendo provvederà.

Armirotti denunzia gli abusi della questura in Genova che sfratta o incarcera giovani rispettabili solo perchè seguono idee mazziniane o socialistiche. — *Adduce un fatto speciale.*

Villanova cita un altro fatto avvenuto a Vicenza.

Depretis risponde ad Armirotti e Villanova dicendo che appurerà i fatti esposti e se la condotta dell'autorità fosse stata poco corretta, provvederà.

Villanova prende atto.

Coccapieller tratta del pessimo trattamento che hanno i detenuti entro le carceri nuove di Roma.

Prega il ministro che questo stato di cose cessi. Combatte gli appalti che sono il danno all'amministrazione.

Vuole che i detenuti escano dal carcere migliorati e crede che altri sistemi sieno più acconci al miglioramento dei delinquenti. E piuttosto che creare altri stabilimenti carcerari, riflettervi per presentare *un progetto di riforma.*

Fanno raccomandazioni, Roux e Cavalletto.

Depretis risponde a Coccapieller che gli appalti sono prescritti per legge, nè il potere esecutivo ha la facoltà di allontanarsene. Giova sperare che la Camera farà buon viso alla riforma promessa da Coccapieller.

Sono approvati i capitoli sino al 49.

Annunciasi un'interrogazione di Armirotti.

ELEZIONI POLITICHE

Modena (II) 16. Risultato di 62 sezioni: Araldi 3167, Cadenazzi 2154.

Napoli (IV) 16. Votazione 32 sezioni: Fusco 3282, Zainy 2625.

Firenze (II) 16. Risultato 50 sezioni: Gentili 3459, Martinelli 1432, Simonelli 449. Manca una sezione.

Verona 16. II collegio, risultato di 34 sezioni: Giudici 3062, Caperle 1919.

In Italia

I resti di Porro a Milano.

Ieri furono trasportati al cimitero monumentale di Milano i resti mortali dei compagni di Porro.

---

150 APPENDICE

UNA CONGIURA

ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

Vi inabissai nel dolore, e mi pento del cruccio che provate per mia cagione... ma che s'ha mo' a fare? Conveniva pur vendicare il barone Delmas... i poveri morti sarebbero tanto da compiangersi, se non lasciassero dietro a sè qualche amico.

Il marchese alzò la testa e scorgendo Marietta a' suoi ginocchi, le disse con dolcezza e dignità:

— Commetteste un grave errore, signora. Sono certo che peccaste senza cattiva intenzione e vi assolvo. D'altronde non sono in posizione di abbandonarmi all'ira, al rancore... Colpito nel cuore, devo pensare a procedere nella via che ne tracciò Iddio che morì insegnandoci il perdono delle ingiurie... Rialzatevi, signora...

— Oh! illustrissimo, non mi chiamate signora... questa parola mi schiaccia... Se sapeste come ciò accadde!...

— Non voglio saperlo, Marietta... Se lo sapessi vorrei poterlo dimenticare. Quant'a voi signor Nock, datemi la mano e vogliate ricevere le mie scuse per l'offesa che vi feci.

— Signor marchese, rispose Nock stringendo dolcemente la mano tremante del vecchio che gli parve agghiadata, ho vendicata la memoria del più valente degli uomini; ch'io muoia se non vendico sull'assassino di vostro figlio, il migliore come il più sventurato dei padri.

— Vi ringrazio, disse il signor di Lauzane, crollando la testa con mestizia. Promettetemi di credere che, al pari di coloro i quali vi fornirono le informazioni, foste ingannato da fatali apparenze. Mio figlio è morto nella notte del 20 agosto 1813; il suo domestico prussiano può aver veduto imperfettamente i fatti che riferì. Io sono gentiluomo, signore, e debbo alla nobiltà di Francia, di non farmi un'opinione sul conto del cavaliere di Corduan prima di non averlo udito... Dichiaro però, che in presenza delle vostre rivelazioni, il nome del vostro antico capo non m'ispira più lo stesso orrore... Il barone Delmas ha ucciso mio figlio... ma non lo ha assassinato.

— Allora, signor marchese, interruppe Simone, perchè accusò del delitto il nostro valoroso comandante? E, perchè il cavaliere s'è fatto accusatore, egli che meglio d'ogni altro sa come sia accaduta quella disgrazia....

Il signor di Lauzane si trovava imbarazzato di rispondere a quella doppia domanda, quando la Marietta esclamò:

— Certo che il signor cavaliere conosce meglio d'ogni altro tutta questa faccenda, poichè ne fu testimonio.

— D'onde sapete ciò? chiese il marchese.

— Perdinci! me l'ha detto il signor Maurizio.

— Ah! ei vi disse ciò? interruppe a sua volta il vecchio Nock; — E in che occasione vi fece egli tale confidenza? — Vedrete che finiremo uscendo da questo garbuglio.

Marietta s'accorse, un po' tardi, di aver detto troppo; ella abbassò gli occhi e si diede a frugare nella tasca del suo grembiale.

— Avete udito, disse il marchese, rispondete *francamente ve lo impongo.*

— Gli è che promisi il secreto, illustrissimo, biascicò la onesta fittaiuola.

— Ho il diritto di esigerlo e ve lo impongo, riprese il signor di Lauzane.

— Infatti gli è per il bene di tutti... Ecco dunque ciò che ho da dirvi.

— La Boileau fece il racconto di quello ch'era succeduto al villaggio di Salins fra lei ed il cavaliere di Corduan. La signora e il signor di Lauzane si guardarono con ispavento quand'ella giunse a dire che Massimo di Verneil era tisico.

Le menzogne di Maurizio erano flagranti; ma a qual fine quel pesante edifizio d'artifizi? Quivi smarrivansi le congetture di quei due spiriti leali, che, a dispetto d'ogni evidenza, non potevano ammettere *come possibili*, le mostruose viltà preparate con l'audacia e l'astuzia d'un figlio di Satana.

— Ecco che tutto è perfettamente chiaro! esclamò Nock... Vostro genero è tisico, tal cosa fu detta all'orecchio del mio pupillo e a quello di questa buona donna che ingenuamente si lasciò trappolare dalle parole insidiose dell'assassino del conte di Lauzane, e rese edotto quel brigante dei primi amori della signorina Antonietta... Dunque la morte del signor di Verneil è preparata... ei non morirà di tisi, ma morirà fra breve... Ferro o veleno; che monta? vostra figlia sarà vedova... il mio pupillo sparirà anche lui e il nobile cavaliere di Corduan si presenterà senza rivali per isposare la vedova della sua vittima.

— Il signor di Corduan non vi disse, chiese la marchesa a Marietta, che stava per ammogliarsi?

— Egli! replicò la Marietta: ah! neanche per sogno! non pensava che a morire, poichè, è questa la sua idea, è il giovine Delmas che dovrà sposare la nostra cara padroncina...

— È strano! riprese la signora di Lauzane: il cavaliere m'ha confidato ch'era sul punto di fare un ricco matrimonio.

— Io mi perdo e rabbrividisco... Sì, mi perdo, ripetè il marchese con oppressione... E che? impostore, traditore, assassino... e gentiluomo!... No, no, non v'è che un assassino impossibile... il cavaliere è innocente.

— Povero padre! mormorò Nock, ei mi trafigge il cuore.

— Io non ho più una goccia di sangue nelle vene, soggiunse Simone; potrebbero piantarmi un coltello nel petto che non ne uscirebbe nulla... Ho freddo perfino nei capelli.

— Ma in somma, che siete venuta a far qui, Marietta? domandò il marchese senza saper bene quello ch'ei diceva e senza udir quello che dicevano gli altri.

— Padron mio, Boileau mi lasciò ieri sul tardi; ei doveva ritornare a Salins stamane *per tempo*, e io ho aspettato tanto che incominciai ad inquietarmi, quando papà Crespoul è venuto da me per dirmi ch'era stupito di non udir più parlare di quel signore che voleva comperare il suo vecchio castello. Questo signore come sapete, è il cavaliere di Corduan. E siccome gli risposi che Giovanni avrebbe potuto informarlo in tal riguardo, ei mi disse:

— Ebbene, quando tornerà vostro marito?

— Lo aspetto di momento in momento rispondo io.

— Lo aspettate di momento in momento! riprende egli; ma egli è indiavolatamente lontano in questo punto, papà Boileau!

— Dove mai?

— Sulla via di Strasburgo.

— Chi ve l'ha detto?

— Eh! i miei occhi! giungo d'Epernay, e alla terza posta di Chalons, ho incontrato vostro marito in una diligenza a cui venivano attaccati quattro cavalli... Tal cosa mi stupì moltissimo, capirete bene... Pure era lui; aveva a manca una bella donna che tosto riconobbi per la *contessa di Verneil*, la figlia del buon marchese di Lauzane di Saint-Cloud, vostro antico padrone a cui ho fornito del legame l'anno scorso pel ristauro del suo castello...

— Mia figlia sulla via di Strasburgo, con Boileau! interruppe il signor di Lauzane... Bontà del cielo! che significa tutto ciò?

(Continua)

Il corteo era imponente; vi presero parte molte società, tutte le autorità e grande folla.

Parlarono al cimitero fra la commozione il sindaco Negri, il deputato Adamoli per la Società Geografica e il pubblicista Del Valle.

La Commemorazione di Minghetti a Roma.

Ieri ebbe luogo per iniziativa dell'Associazione della stampa la solenne commemorazione di Minghetti nell'aula massima del collegio romano.

Bonghi presidente disse applauditissime parole, ha presentato l'oratore Crispi, dicendo che questi commemorando un suo avversario politico dimostra l'*unità degli intenti italiani*.

Crispi accennò alle azioni contrarie dei partiti in Italia, contribuendo entrambi all'indipendenza e all'unità della libertà della patria, auspice la Casa Savoia. Tratteggiò a grandi linee lo svolgersi degli avvenimenti in Italia dal 1848 in poi, rilevando la parte notevole che Minghetti vi ebbe come cittadino, letterato, scienziato, soldato, uomo di Stato, concludendo di meritare si additi Minghetti all'esempio di tutti noi.

Il discorso di Crispi spesso interrotto da applausi fu applauditissimo alla fine.

Erano presenti Biancheri con la presidenza della Camera, Genala, Coppino, Magliani, gli ambasciatori di Germania e dell'Austria, il ministro di Spagna, il prosindaco, Cadorna, molti senatori e deputati, altre notabilità, molte signore. La sala era gremita.

Una sentinella morta di freddo.

Scrivono da Alessandria in data 14 corr. alla *Gazzetta Piemontese*:

«Fa un freddo da lupi. Il termometro è a 8 gradi. L'aspetto della città è desolante.

«Il freddo ha già la sua cronaca funebre. Stanotte venne trovata morta pel freddo la sentinella di guardia al Penitenziario. Questa morte raccapricciante di un povero soldato ha commossa la cittadinanza».

La fine del capo sezione.

È morto il caposezione al ministero della guerra, Martelli, che si era gettato dal quarto piano, per i dispiaceri immaginari che vedeva potessero venirn in seguito all'ultima nota inchiesta.

All'Estero

I funebri di Bert a Parigi.

Auxerre, 15. Ai funerali di Bert grande concorso malgrado il freddo intenso. Parlò Flourens facendo risaltare la devozione patriottica di Bert, della quale egli fu vittima. Il discorso non fece nessuna allusione alla politica estera.

Tumulto di operai in Inghilterra.

Londra, 14. Oggi ebbe luogo un tumulto a Norwick fra gli operai disoccupati.

Trecento di essi percorsero le vie rompendo le finestre i forni e i magazzini delle Drogherie.

Furono pronunziati discorsi di grande violenza.

La polizia caricò e disperse i tumultuanti.

In Provincia

La ferrovia Casarsa-Motta. Il consiglio comunale di Treviro approvò la proposta della giunta di consorziarsi con gli altri enti morali interessati alla costruzione del prolungamento della linea Treviso-Motta fino a Casarsa, contribuendo per 35 anni la quota di mille lire annue.

Cividale, *15 gennaio.*

Definizione autorevole e competente sulla questione della pianta municipale di Cividale.

È finalmente pervenuta a Cividale la definitiva risoluzione dell'on. Deputazione prov. circa i molti appunti o rilievi stati fatti sul preventivo del 1887, fra cui anche quello relativo alla famosa *sistemazione della pianta municipale di Cividale.*

Veramente credevamo di leggere sulla *Patria del Friuli* (che disse in argomento, e ne pubblicò varie corrispondenze) la definizione suddetta *chiara* e *precisa*; — ma sul più bello, come si suol dire, quantunque avesse riconosciuto la serietà della questione, assunse una forma di esprimersi tra il maccheronico ed il figurato «di capra e cavoli e di giudizio di Salomone», che fra tanti ansiosi nessuno de' suoi lettori può dire di bene avervi compreso quali proprio fra i contendenti abbiano figurato da *capra* e quali da *cavoli*.

Ebbene, suppliremo noi colla presente corrispondenza al giusto desiderio del pubblico.

La Deputazione prov., meno pochissime risposte contenenti schiarimenti e giustificazioni, dovette ritenere *inattendibili* tutte le altre date, e con più spavalderia che sapienza amministrativa, dalla maggioranza della Giunta municipale assistita dal nuovo Segretario assunto a prova, *sig. Brusini*; *e quindi* furono prescritte d'ufficio le occorrenti correzioni.

Si tratta di bagatelle!... p. e. doversi includere un credito di L. 19,000, che non era incluso, e non lo si voleva *includere*;.... doversi escludere una somma di L. 15,000 per mutuo che si voleva fare senza bisogno; ecc. ecc. ecc.

Tale saggio del Preventivo 1887 ed accennate risposte, naturalmente dovevano essere più che sufficienti per *rendere convinta* l'Autorità tutoria che, con l'attuale segretario a capo, l'ufficio municipale si trova in uno stato *anormale*, e la Deputazione replicatamente lo dichiara.

Dichiara che *esaminata la pianta* degl'impiegati dei principali comuni della provincia, e tenuto conto dell'importanza del comune di Cividale, è convinta *che il numero di quattro impiegati, già* assegnati alla pianta di quest' ultimo è sufficiente, qualora *l'ufficio si trovi* in condizioni normali, e cioè i quattro impiegati *siano capaci*, attivi, ed osservino esattamente l'orario stabilito; e dice: «che di conseguenza è convinta che non vi esiste il bisogno di aggiungervi un quinto impiegato, cioè un ragioniere».

Dichiara, e con dettagliata dimostrazione prova, che «sono inesatti i calcoli» sui quali dalla maggioranza della Giunta e dal segretario si voleva «sostenere che con sole lire 840 in più sul bilancio si avrebbe provvisto allo stipendio delle lire 1600 pel ragioniere».

Dichiara, richiamando anche altro precedente divieto, che «non è lecito distrarre denaro in emanuensi straordinari, avendo fino dal 1886 la Deputazione eliminato il relativo stanziamento». (Anche su ciò l'attuale e la prossima passata amministrazione sono *in costante opposto contegno*).

Dichiara che, attesa la avvertita *anormalità in cui precariamente* trovasi in oggi l'ufficio, e cioè atteso il difetto di un personale capace di contabilità, «trova di dovere per il buon andamento dei pubblici servigi, accordare, ed accorda», ma soltanto in via «precaria di aggiungere al fondo delle casuali L. 1400, onde con queste dare al Comune il mezzo di provvedere straordinariamente alla sistemazione della contabilità».

E soggiunge: Ma che «deve però essere merito dell'autorità municipale di far cessare al più *presto* tali condizioni precarie ed anormali». Locchè a nostro avviso *vuol dire*: Faccio un obbligo positivo all'Autorità municipale del Comune di Cividale di aprire tosto il concorso al posto di segretario.

Omicron.

L'usura in provincia. Da un ex capo distretto, ci mandano:

C'è un paese della provincia ove dicesi, abbia avuto, prima *che altrove*, i natali la famosa istituzione della sempre *benemerita congregazione dei Fatebenefratelli*.

Ebbene: udite un atto di vera pietà usato da un certo * membro della congregazione stessa, ad un povero infelice che salpò per le Americhe lasciando a casa una moglie quasi impotente e 4 teneri figli, tutti al disotto di 10 anni.

Nel decorso aprile 86 * — sulla firma della moglie e di un terzo — dava a costui una sovvenzione di l. 45, perchè appunto con queste potesse egli raggiungere il porto di Genova, avendo poi da colà il viaggio già, da un suo fratello, pagato fino a Mendozza.

Sono quindi 9 mesi trascorsi testè dell'imprestanza, e presso qualunque galantuomo, le 45 lire a quest'ora *non sarebbero* doventate più che l. 47,035; *ma* il *, che è molto più onesto, molto più clemente e che per non dispiacere a Dio — non trascura messa e santifica ad *literam* la festa e che non mette cucchiaio in bocca se prima non ha fatta al *suo Dio* una fervente *giaculatoria*, e che per scacciare il *diavolo* colle tentazioni, si fa il segno della croce ad ogni scoccare d'ora, e sporge la mano per farsi ben osservare dal pubblico nella borsa delle anime in sui banchi del coro, le l. 45 le ha fatte salire al *glorioso* numero di 67. — Oltre il 60 *per cento!!*

Che vi pare?

X.

Pei coltivatori di seme bachi. Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori *seme bachi* sull'avviso pubblicato in terza pagina del nostro giornale: Seme bachi a bozzolo giallo, confezionato sui *Monti Maures* (Var-Francia) a sistema cellulare *Pasteur*, il cui unico rappresentante generale per le provincie Venete ed Illiriche è il signor Antonio Grandis, residente in San Quirino di Pordenone.

Da nostre informazioni assunte ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi senza tema di errare, *lo raccomandiamo* ai coltivatori del Friuli, i quali dalla *coltivazione di esso non temeranno nè flacidezza*, nè atrofia ed avranno bozzoli *eccellenti* sotto ogni riguardo.

Coltivatori! non lasciatevi lusingare da certuni che coi loro eleganti cartelloni vi promettono molto, mentre vi consegnerebbero del seme commerciale di pochissima entità. — Invece numerosi correte a sottoscrivervi colla Società Internazionale sericola il cui rappresentante pel Distretto di Udine è il sig. Antonio Saccomani via dell'Ospitale n. 6.

In Città

Inscrizione degli elettori politici. La giunta municipale del comune di Udine invita, a sensi dell'*art. 16 della legge 24 settembre 1882* tutti coloro che non essendo inscritti nelle liste degli elettori *politici sono chiamati* dalla legge suddetta all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il corrente mese la loro inscrizione.

Hanno diritto di essere inscritti anche coloro che pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età lo compiono non più tardi del 30 giugno 1887.

Ogni cittadino del regno che presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. il luogo e la data di nascita.
2. l'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'art. 13 della legge sopra indicata.
3. i titoli in virtù dei quali domanda l'inscrizione.

*I cittadini devono giustificare l'a*dempimento delle condizioni prescritte al n. 1 dell'art. 1 della *legge stessa*.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente: nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d'inscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale soggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Associazione agraria friulana. — *Avvertenza per i premiati* — Coloro i quali non hanno potuto intervenire alla solenne distribuzione delle onorificenze per ricevere il premio meritato nei vari concorsi, o alla *esposizione permanente delle frutta*, sono pregati di recarsi a ritirare i loro premi presso il nostro ufficio. Possono anche delegare persona conosciuta dall'amministrazione della nostra Società.

Le Assemblee degli avvocati e dei Procuratori. Ieri nella sala del *Tribunale* si tennero in terza convocazione le Assemblee degli Avvocati e dei Procuratori colla rinnovazione di parte dei due Consigli e la approvazione dei consuntivi pel 1886 e dei preventivi pel 1887.

Nell'Assemblea dei Procuratori si è lamentato che parecchi Pretori tollerano alle udienze i *Faccendieri* permettendo loro di assistere le parti, se anche personalmente presenti. In qualche Pretura il Faccendiere sie le a lato degli Avvocati, e *forse* è trattato con maggiore *distinzione*.

Ciò avviene, non soltanto in qualche Pretura *forese*, ma *segnatamente nel I* Mandamento.

L'Assemblea deliberò d'invitare il Consiglio di Disciplina ad interessare nell'argomento il Procuratore del Re cav. Zocca, onde voglia provvedere colla usata energia.

Istituto filodrammatico T. Ciconi, *Il Consiglio nella seduta di* sabato sera dopo ammesso buon numero di nuovi soci e prese alcune deliberazioni d'ordine interno, stabiliva che il ballo grande abbia luogo in quest'anno nella sera di sabato 5 febbrajo p. v.

Società del Tiro a Segno nazionale in Friuli, Dall'*Italia Militare* rileviamo il numero delle Società esistenti nella nostra provincia. Eccole quindi *colla data di istituzione*:

Udine 28 dicembre 1883 — Pordenone 1883 — Cividale 27 marzo 1884 — Gemona 10 maggio 1884 — Tolmezzo 16 ottobre 1883 — *Spilimbergo* 26 marzo 1884 — San Daniele 17 gennaio 1884 — *Moggio 18 giugno 1884* — Paluzza R. decreto 5 marzo 1885.

Tutte queste Società sono mandamentali meno quella di Paluzza che è comunale.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di novembre 1886.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,360,333
Libretti emessi nel mese di novembre	»	25,589
	N.	1,385,922
Libretti estinti nel mese stesso	»	10,612
Rimanenza	N.	1,375,310
Credito dei depositanti in fine del *mese precedente*	L.	208,529,432.65
Depositi del mese di *novembre*	»	12,231,259.30
	L.	220,760,691.95
Rimborsi del mese stesso	»	10,494,089.27
Rimanenza	L.	210,266,602.68

Bibliografia della beneficenza e previdenza della provincia di Udine. Sotto questo titolo l'egregio conte Nicolò Mantica ha *licenziato* per le stampe un indice *molto* completo di quanto venne pubblicato in Friuli in fatto di previdenza e beneficenza pubblica.

Il difficile lavoro di raccolta e coordinamento essendo stato condotto con molta cura, la pubblicazione del co. Mantica riuscirà certo di grande vantaggio a tutti coloro che in avvenire avessero a trattare quei due importanti argomenti della vita economica della nostra provincia.

Di non minore vantaggio il lavoro stesso riescirà alla r. commissione d'inchiesta sulle opere pie del regno ed anzi ben giustamente il co. Mantica volle farne la dedica al presidente di essa commissione S. E. il comm. Cesare Correnti.

Il libro in 8° grande di circa 800 pagine, esce dalla tipografia del Patronato e si vende a vantaggio *della nostra* Congregazione di Carità presso l'*ufficio della stessa* ed alla libreria Gambierasi.

Il tempo. Per tutta la giornata di jeri abbiamo avuto una nevicata, come non se n'ebbe da gran tempo. Nella notte poi infuriò un vento orribile. Questa mane invece per tempo splendeva un bellissimo sole che faceva magnifico contrasto con la neve che copre i tetti, le vie e gli alberi della città.

Cadute e raccomandazioni. Facil cosa era jeri lo sdrucciolare e cadere *lungo la via*, causa la neve agglomeratavi.

E *pur troppo* delle *disgrazie* accaddero. Una donna si ruppe una gamba, *e un'altra, ebbe a slogarsi un* braccio.

Raccomandiamo poi al Municipo di far sgombrare al più presto la neve e ispazzare colla massima diligenza il lastricato, e ciò appunto per evitare possibili disgrazie.

Gazzetta del contadino, *illustrazione agricola* il più diffuso giornale popolare di agricoltura *pratica*, esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in *8 grandi pagine a 2 colonne con* numerose incisioni (oltre 120 all'anno) e *con* scritti di pregiati agronomi. Non costa che L. 3 all'anno.

Saggi gratis a richiesta.

L'ultimo numero contiene:

Stiamo preparati!.... — A proposito di scuole d'innesto. Pel frumento in maggazzeno (cont.) — Orticoltura razionale e ortolani empirici — Applicazione della legge sulla perequazione fondiaria — Floricoltura: La viola del pensiero (con inc.) — Scale in ferro pei frutteti (con 3 inc.) — Concimazione artificiale nel frumento — *Sulla preparazione dei perfosfati* — Sericoltura in Corea — *Sindacato* dei negozianti in vini ed industrie affini dell'Astigiano — Concorso internazionale di essicatoi da cereali — La coltivazione del riso in *America* — L'alcoolizzazione dei vini in Francia con spiriti industriali — L'aratura a vapore sistema Ceresa — Per i libero-scambisti — Gli ovini dell'Australia — Domande-offerte — Rassegna commerciale — Rassegna scientifica — Buono a sapersi — Economia domestica — Medicina domestica — Curiosità — Notiziario — Libri in dono — *Cataloghi* — Piccola posta, ecc.

Il dott. William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce *ogni* suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine lunedì o martedì 17 e 18 corrente al primo piano dell'*Albergo d'Italia*.

Alle 2 ant. d'oggi veniva rapita alla adorazione de' suoi cari l'anima benedetta di

Anna Berletti Kaiser
d'anni 68.

Il marito, i figli, le figlie, il genero, le nuore, immersi nel più profondo cordoglio, ne danno il triste annunzio.

Udine 17 gennaio 1887.

Il *funerali* avranno luogo domani, martedì, alle ore 10 ant. partendo dalla casa in via Treppo n. 8.

Nel mese decorso moriva a Palermo

Daniele ing. Schmiedt

Sarebbe qui opera vana tessere un largo elogio di Lui, dacchè la semplice cronaca della sua vita suona vanto e decoro al suo nome, vanto e *decoro* alla patria.

Boemo d'origine, italiano *di cuore*, *Daniele Schmiedt* fu tra i gloriosi che nel 49 *splendidamente* difesero a Venezia le italiche libertà.

In quel memorando assedio egli, dirigendo le mine al ponte S. Giuliano, *per il suo intrepido e fermo* coraggio si guadagnò il grado di capitano del genio.

In seguito, a Valdagno ed a Napoli, spese largamente del proprio per sovvenire gl'italiani che esulavano dal loro paese non ancora redento.

Sorvenne la guerra del 66 ed all'Italia, ormai divenutagli patria, egli, già da tre anni ingegner-capo delle ferrovie meridionali, offerse di nuovo l'opera sua rinunciando al posto che copriva. Rioccupato l'impiego, a guerra finita, lo conservò con onore di se, con plauso dei superiori sino alla morte.

Alla vedova ed al *figlio*, nelle avventurose vicende della vita, sia conforto *ed esempio* l'immacolata opera di Lui.

G. B.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 9 al 15 gennaio

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	10	
» morti	» 1	»	2	
» esposti	» 1	»	4	
				Totale N. 26

Morti a domicilio.

Maria Driutti di Angelo d'anni 2 — Maria Petracco fu Antonio d'anni 39 *cameriera — Giovanni Milani di Americo di giorni 11* — Caterina Silvestrini-Zulli fu Giovanni, d'anni 79, casalinga — Francesco Provvisionato di Francesco d'anni 1 — Umberto Botti di Giovanni d'anni 8 scolaro — Maria Masutti di Giovanni d'anni 1 e mesi 3 — Paolo Venuti-Pividori fu Giuseppe di anni 48 casalinga — Ida Rutter di Angelo d'anni 1 e mesi 5 — Maria Carrera di Carlo d'anni 4 e mesi 5 — Maria Franzolini di Giuseppe d'anni 6 e mesi 6 — Giov. Batt. Sanvidotti di Francesco d'anni 1 — Bice Mulinari di Liberale di mesi 11 — Teresa Girardi-Gravisi fu Liberale d'anni 62 agiata — Libera Cantarutti di Pietro di mesi 2 — Maria Menini di Carlo d'anni 3 e mesi 3 — Lucia Gremese-Vatri fu Valentino d'anni 82 casalinga — Eugenio Vidoni di Eugenio di mesi 10 — Anna Pigioni di Francesco d'anni 1 e mesi 10 — Anna Mucelli-Vidula fu Giuseppe d'anni 68 civile — Perina Fortificato di Pietro d'anni 15 operaia — Maria Nigris di Massimo d'anni 1 e mesi 8 Giovanni Zanussi di Angelo d'anni 8.

Morti nell'Ospitale civile.

Giovanni Del Bianco fu Giacomo di anni 66 falegname — Orsola Cian fu Francesco d'anni 67 contadina — Andrea Chieu fu Antonio d'anni 78 linaiuolo — Angela Fasolo-Cattapan fu Francesco d'anni 64 casalinga.

Totale N. 27

dei quali 3 non appart. al Comune di Udine

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale.

Antonio Rubich bandaio con Alba Gomiero casalinga — prof. Domenico Pecile possidente con Camilla Kechler agiata — Leonardo Venuti facchino con Luigia Sel lavandaia — Giovanni Antoniacomi fornaio con Irene Fiorenzi sarta — Italico Liani negoziante con Antonia Muzzatti agiata — Antonio Leoncini magazziniere con Adele Livi casalinga — Luigi Campaner cameriere con Elisabetta Barei cameriera — Pietro Sont fabbro-ferraio con Anna Franzolini casalinga — dott. Giuseppe Riva avv. con Olga Trevisan agiata — Giuseppe Riva pizzicagnolo con Isabella Pian casalinga — Stefano Rizzi possidente con Maria Feruglio possidente — Biagio Pecile negoziante con Francesca Wellepizb, agiata.

CARNEVALE

La festa da ballo degli impiegati ferroviari riescì animata e gaja sabato notte nelle sale superiori del Minerva, ad onta che il vento e più tardi la neve, rendessero malagevole l'accedervi al sesso gentile che è sempre, ornamento precipuo in simili ritrovi.

Tuttochè forse preponderante il sesso forte, l'altra metà della specie umana era così bene rappresentato a questo festevole convegno, per venustà di forme, prontezza di spirito, ed eleganza di abbigliamenti senza cadere nella ricercatezza, e le danze incominciate sulle 9 pom. ed intermezzate da una allegra refezione verso la mezzanotte, si protrassero vive fino all'e 6 1[2 ant. di ieri. E questa è la più eloquente prova della buona riuscita della festa.

L'Orchestrina di Cividale diretta abilmente dal signor Sussoiich, per la scelta e buona esecuzione dei ballabili, mi venne riferito aver soddisfatto tutti gli intervenuti.

Peccato davvero che non attecchisca qui, come altrove, è generalizzata, l'idea delle festine da ballo sociali fra le nostre famiglie.

C. Fr.

***

Il primo veglione mascherato al teatro Nazionale non riuscì jeri troppo animato causa l'infuriare del tempo.

L'orchestra diretta del distinto maestro Casioli suonò stupendamente i più scelti ballabili.

***

Alla Sala Cecchini, malgrado la neve e il vento, le danze si protrassero animata fino al mattino.

***

Anche al Pomodoro si ballò allegramente fino ad ora avanzata.

Per le continue e pericolose falsificazioni ed imitazioni che si son fatte del prezioso prodotto «Fosfolattato di calce e ferro liquido» del prof. Nestore Prota-Giurleo, non ostante la privativa acquistata con apposita marca di fabbrica, ed i molti sequestri con rigorose condanne subite dai falsificatori, lo Autore fu costretto cambiare non solo il cartonaggio che accompagna il prodotto, bensì la forma della bottiglia. È perciò questo che i signori consumatori debbono ritenere per falso e dannoso quel fosfolattato di calce e ferro liquido che porta l'antica montatura, cioè: bottiglia bleu con cartonaggio bianco e caratteri rossi.

Il prof. Prota-Giurleo infine raccomanda ai signori consumatori a voler dirigere esclusivamente a lui, almeno per una sola volta, le loro richieste, onde assicurarsi della genuinità del prodotto nonchè della nuova forma e colore della bottiglia con rispettivo cartonaggio.

A chi ne fa richiesta, anche con carta da visita, si spedisce un opuscolo illustrativo riguardante il suddetto farmaco.

Dirigersi al prof. *Nestore Prota Giurleo* in Napoli. — Via Roma con entrata Vico 2.° S. Tommaso 20 p. p.

Le giovani pallide. Una cara fanciulletta brillante come la rosa, vivace come un uccello, che forma la delizia della famiglia coi suoi vezzi, colla sua intelligenza, coi suoi profitti alla scuola, giunta all'età di 12 o 13 anni, cambia ed in breve perde il brio giovanile, diviene malinconica e pensierosa, piange per futili sciocchezze. Si fa pallida e come di cera, soffre d'inappetenza, di vomiti, di vomitarazioni, di leggere febbrette, infine si ammala.

Il medico la dichiara clorotica ed anemica (che in questo caso torna lo stesso) e gli prescrive il ferro.

Ma il ferro non viene digerito, si cambia preparato per due, per tre volte e più ancora, ma inutilmente. Il ferro non va. Come si fa?

Ecco un problema che la pratica medica desidera che sia risolto.

Le sostituzioni coll'olio di fegato di merluzzo, colle farine nutrienti, col latte d'asina, ecc., valgono a nulla.

Si otterrà forse un po' d'ingrossamento ma l'anemia rimane, la fanciulla deperisce!

Il problema chimico l'ha risolto il dott. Mazzolini inventando la sua acqua ferruginosa ricostituente.

Il ferro che essa contiene è così ben combinato che non v'ha stomaco per quanto debole che n n possa tollerarlo. L'uso di quest'acqua nella cura della clorosi è mirabile.

Già si contano molte cure meravigliose, a cui i soliti preparati di ferro a nulla avevano giovato.

E non solo è utile tale specialità nella clorosi confermata, ma anche per ridonare il brillante colore rosaceo alla pelle delle giovani donne quando esse per qualunque ragione l'abbiano perduto.

L'acqua ferruginosa ricostituente si vende a l. 1.50 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti,** Venezia farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

Per le signore

Ecco la terza delle *toilettes* promesse.

Io panno color lontra e seta rigata rossa.

Gonnella rotonda, pieghettata formante drapperia a destra, terminata da una banda di panno color londra ricamata di perline; *pouf* rotondo in panno nodo in *faille* rosea sul lato.

Vitino a punta, ricamato sui davanti aperto sopra un *plastron* in seta rigata; una drapperia circonda il *plastron* e si attacca sul lato, sotto il nodo.

Manica a gomito ricamata in alto e in basso terminata da un pieghettato in seta e nodo in *faille.*

Guanti in pelle di Svezia, calze di seta rosea; scarpine scollati, nodo rosso sopra.

***

In stoffa di fantasia, lana e seta, fondo giallo a fiori azzurri, e *faille* unita azzurra.

Gonnella rotonda pieghettata, le pieghe sono rattenute a mezza altezza; due larghi nastri partendo dalla cintura formano nodo al basso; pieghettato *faille,* in basso della gonnella; *pouf* rialzato in *coquille* foderato di *faille* azzurra.

Vitino in *faille* allacciato davanti con nodo sul lato, largamente scollato in rotondo, lasciando vedere un davanti arrugato con balzana in lana.

Colletto dritto, manica in lana con paramani e nodi di *faille,* guanti in pelle di Svezia giallo-paglia, stivalini in cuoio mordorato.

Ecco il quinto ed ultimo.

Abito da casa. — Gonna di peluche a righe color Byron (verde olivo) e color Olga (rosa Luigi XV).

La sopraveste sono in seta rosa Luigi XV.

Questa sopravveste, corta da un lato, dall'altro rialzata fin sul fianco, ricade dietro fino all'orlo inferiore della *gonna.*

La vita della stessa seta è rotonda alla cintura e s'apre su d'un gilet simile alla gonna.

Le maniche sono della stoffa della sopravveste con *bouillonnè* della stoffa della gonna.

Proverbi

Veder fare, saper fare.

***

Val più un testimone di vista, che mille di udita.

***

Val più un colpo del maestro, che cento del manovale.

***

Val più uno a fare, che cento a comandare.

Nota allegra

Il poeta Ghislanzoni ha delle osservazioni curiose. Eccone alcune:

— Il fatto più strano che a me sia accaduto nella vita è questo: la prima donna che ho amato era una seconda donna!

— Dicono che io mi sia mangiato il mio patrimonio, è una vera calunnia — la metà ne ho bevuto.

— Un filo di speranza non è buono a nulla — nemmeno ad attaccare un bottone.

— Il calcolo più sublime è quello che si forma nella vescica!

Sciarada

1.— Vasto e furioso.
2.— Forte e focoso.
3 — Segno di voce.
1.2.3.— Bestiame che nuoce.

Spiegazione della Sciarada precedente

Eco-no-mia.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Notiziario

Bismarck voleva una guerra fra l'Italia e la Francia.

Il *Diritto* commenta le rivelazioni fatte dal *Fanfulla* intorno alle suggestioni tedesche per l'occupazione di Tunisi.

Queste rivelazioni confermano che Bismarck, avea contemporaneamente, all'epoca del congresso di Berlino, eccitato tanto la *Francia* che l'Italia ad andare a Tunisi persuadendo che ne sarebbe derivata una *guerra od almeno* una lunga tensione di rapporti come appunto avvenne.

L'imperatore dei chinesi al Papa.

L'imperatore della China ha mandato al Papa un dono prezioso, per mezzo del vicario apostolico a Pechino che viaggia di ritorno a Roma. In Vaticano si dà al fatto un'importanza politica.

Gli armamenti dell'Austria.

L'Austria arma per far fronte ad ogni evento.

Fu firmato il decreto che convoca i coscritti i quali al 20 febbraio devono raggiungere i reggimenti.

Lo *Standard* ha da Vienna:

Il ministro della guerra decise che la leva la quale si fa ordinariamente in marzo comincierà quest'anno ai primi di febbraio.

I coscritti raggiungeranno i reggimenti in aprile in luogo che in ottobre.

Grazie a tale misura l'esercito austro-ungarico in caso di guerra entrerebbe in campagna più forte di centomila uomini.

Il ministro della guerra decise inoltre di aumentare del 20 p. 0[0 i cavalli della cavalleria e del treno; bisognerà quindi comprarne 40,000.

È probabile che si proibirà l'esportazione dei cavalli.

Annunziasi che un mezzo milione di fucili a *ripetizione si fabbricheranno* pel 1 marzo.

Chiamate di classi.

Pare che il Ministero della guerra sia deliberato di chiamare varie classi pel 1 marzo, oltre, la leva normale. Dicesi a questo proposito che il Ministero abbia già presi i provvedimenti necessari per dare alloggio alle nuove truppe.

Il padre delle Romako.

Il pittore Romako scrive una lettera alla *Tribuna,* in cui respinge l'accusa lanciatagli dai giornali, di aver abbandonato le figlie, che fecero così miseranda fine.

Telegrammi

Berlino 16. 47 membri della Camera dei Signori hanno presentato la proposta di votare un indirizzo all'imperatore.

La proposta motivata dal rifiuto del «Reichstag» d'approvare il progetto militare, dice che dopo la dissoluzione del «Reichstag» la Camera dei Signori adempie il suo dovere assicurando l'imperatore dell'inalterabile fedeltà ed esprimendo la fiducia che il popolo prussiano farà ogni sacrifizio per mantenere l'esercito nello stato richiesto dalla sicurezza della patria.

Alessandria d'Egitto 16. Il principe di Napoli in ottima salute è arrivato a bordo del *Savoja.*

La traversata fu buona. Fu ricevuto da Tonino pascià maestro di cerimonie del Kedive, dal console generale d'Italia, e dai notabili italiani che si recarono a bordo.

La colonia italiana gli fece accoglienza entusiastica.

Vienna 16. Il parlamento è convocato pel 28 corr.

Roma 16. La deputazione bulgara è arrivata.

Bucarest 16. Un incendio distrusse il circo Sidoli non ancora inaugurato. Nessun accidente a persone.

Estrazioni del Regio Lotto.
avvenute nel 15 gennaio 1887.

Venezia	41	65	40	63	37
Bari	60	40	18	21	73
Firenze	74	60	42	86	82
Milano	56	22	42	46	72
Napoli	27	75	79	76	26
Palermo	2	82	56	1	81
Roma	80	6	19	78	87
Torino	84	48	21	50	49

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 16

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.75 a 99.95 1 luglio 97.58 a 97.78 Azioni Banca Nazionale — a —.—Banca Veneta da 379.— — a 380.— Banca di Credito Veneta da 271, —a 272 — Società costruzioni Veneta 885. a 887.— Cotonificio Veneziano 195.— a 198.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.50 a 23. —

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 5 [— da 123.— a 123.25 e da 125.55 a 126.50 Francia 3 da 100.20[a 100.50 [— Belgio 2 1[2 da — a —.— Londra 5 da 25.15 a 25.19. Svizzera 4 100.— a 100.15 e da 100.25 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 201.5[8 — 202.— 1[8 a da — —[—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201. 5[8 a 202. 1[8

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta ——— Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 15.

Rend. 100.15 [Londra 25.18 —[— Francia 100.52 [— —Merid. 780.— Mob. 1025.25

MILANO, 15.

Rendita Ital. 99.95 —90 —.— — — Merid —.— a — Camb Londra 25.21 17[— —.— Francia da 100.52 a — Berlino da 123.60 [40 —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 15.

Rendita italiana tend. b. 100.07 — Banca Nazionale 2278. .— Credito mobiliare 1025 — Merid. 782.— Mediterranee 592.—

ROMA, 15.

Rendita italiana 100.20 [— Banca Gen. 725.50

PARIGI, 15.

Rendita 81.72 — Rendita 82[82 110.82 — Rendita Italiana 99.20 Londra 25.37 1[2 — Inglese 100 15[16 Italia —[Rend. Turca 14.75

VIENNA 15.

Mobiliare 291.20 Lombarde 101.40 Ferrovie Austr. 256.50 Banca Nazionale 871 — Napoleoni d'oro 9.93 1[2 Cambio Publ. 49.90 Cambio Londra 126.55 Austriaca 83.85 Zecchini imperiali 5 96

BERLINO, 15.

Mobiliare 438.— Austriache 410.— Lombarde 165.— Italiane 99.90

LONDRA 14

Inglese 100 15[16 italiano 97 15[16 Spagnuolo — Turco — —

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght, Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

 Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 74

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinick* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg.— 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, iugorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vèdasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* sì recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. 2.20 la scatola e L. 1.30 il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarlà. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena. — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000.

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di GENNAIO

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale . . . . partirà il Gennaio 1887
» » . . . . » » »
» » . . . . » » »
» » BISAGNO . . . . » 22 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale BISAGNO . . . . partirà il 22 Gennaio 1887
» » . . . . » »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Febbraio col *vapore Washington.*

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1,* ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le razioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco.